

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

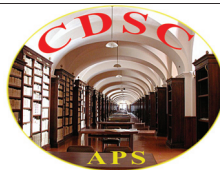
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXVI, n. 3, Luglio - Settembre 2024

www.cdskonlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Ludwig Wittgenstein («La Stampa», giovedì 24 aprile 1997).

In 4ª di copertina: Cervaro - Palazzo municipale - Pannello fotoceramico Carabinieri Vittorio Marandola MDOVM (Enrico Todisco 2024).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 171 E. Pistilli, *Cassino, una strada medioevale ritrovata e di nuovo sotterrata: forse l'antica via per Napoli nel Settecento.*
- “ 176 M. Zambardi, *L'antico «Gioco del Filetto» anche detto «Triplice cinta» a San Pietro Infine.*
- “ 180 RILEGGIAMO ... A. Verrecchia, *Ludwig Wittgenstein: lettere ascetiche nel silenzio di Montecassino.*
- “ 183 G. de Angelis-Curtis, *Fortunato Visocchi, le sue tormentate vicissitudini e i lasciti testamentari (prima parte).*
- “ 196 C. Jadecola[†], *La lunga agonia di Villa Santa Lucia.*
- “ 202 A. Crescenzi, *Dal Volturno a Cassino: in ricordo di un soldato.*
- “ 204 F. Di Giorgio, *Storie di guerra a Pignataro Interamna durante l'occupazione tedesca. Anche su una pietra può nascere un fiore.*
- “ 209 RILEGGIAMO ... A. Lentini, *Memorie dello sfollamento bellico.*
- “ 213 RILEGGIAMO ... G. Fargnoli, *Appello agli italiani per la rinascita del Liceo di Cassino.*
- “ 215 F. Sidonio, *Considerazioni sulla città di Cassino fatte da un cittadino acquisito.*
- “ 219 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta a Montecassino.*
- “ 223 A. Letta, *Celebrato il ritrovamento della statua della Vergine Maria Assunta recuperata tra le macerie da don Francesco Varone l'8 agosto 1944.*
- “ 226 *Viticuso: convegno e mostra «Alla scoperta di un uomo. Paolozzi uno di noi».*
- “ 229 *«I rapporti storici tra Montecassino e Pescocostanzo».*
- “ 230 *Intervento di d. Bernardo D'Onorio.*
- “ 232 A. Mangiante, *Un dipinto a Pescocostanzo: Marco Mazzaroppi o Tanzio da Varallo?.*
- “ 234 A. Letta, *La Cassino bombardata nel 1943 si confronta con l'ucraina Mariupol di oggi: stesso destino.*
- “ 237 *Piedimonte San Germano: il pittore Marco Mazzaroppi e il fascino di un'ipotesi.*
- “ 238 *Cervaro: commemorazione di Vittorio Marandola e dei Martiri di Fiesole.*
- “ 239 *Intitolazione della Sala conferenze dell'Historiale a Carlo Rambaldi.*
- “ 242 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE.*
- “ 243 *ELENCO SOCI CDSC 2024*
- “ 246 *EDIZIONI CDSC*

Viticuso: convegno e mostra

«Alla scoperta di un uomo. Paolozzi uno di noi»

Il 12 agosto 2024 si è tenuta nella Sala lettura della Biblioteca Comunale di Viticuso una interessantissima conferenza su «Eduardo Paolozzi. L'uomo oltre l'artista» per ricordare, nel centenario dalla nascita, questo poliedrico protagonista dell'arte di fama internazionale, nominato membro dell'Ordine dell'Impero Britannico (1968), elevato al rango di Cavaliere Commendatore (1988), ottenendo il titolo di Sir, nominato membro della Royal Academy (1979) e divenuto nel 1986 lo scultore ufficiale di Sua Maestà la Regina Elisabetta II. L'incontro è stato aperto da una videochiamata con una delle nipoti di Eduardo Paolozzi che da Londra ha inteso portare i saluti della famiglia e della mamma Iolanda, sorella dell'artista, residente a Edimburgo. Quindi si sono succeduti i saluti di Vincenzo Iannetta, sindaco di Viticuso, e di Luigi Vacana, assessore alla Cultura della Provincia di Frosinone, e gli interventi di Gaetano de Angelis-Curtis, presidente del Cdsc-Aps, che ha provveduto a consegnare al sindaco varie copie del numero di «Studi Cassinati» in cui sono trattate e quindi ha ripercorso alcune delle vicende biografiche di Eduardo Paolozzi poggiandosi sulle ricerche di Tony Paolozzi, presente all'evento, al quale è andato il ringraziamento di tutti. Infine Roberto Capitanio, Art Market Analyst, ha illustrato gli

EDUARDO PAOLOZZI
L'uomo oltre l'artista

INAUGURAZIONE E CONFERENZA
12 Agosto ore 17:30

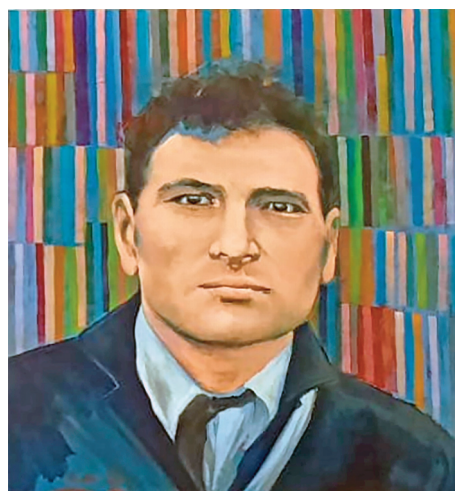
Viticusiano
Vincenzo Iannetta (Sindaco di Viticuso)
Luigi Vacana (Ass. alla cultura della Provincia di Frosinone)
Gaetano De Angelis-Curtis (Presidente Cdsc-Aps)
Roberto Capitanio (Art Market Analyst)

Il percorso tematico incentrato sulla figura di Eduardo Luigi Paolozzi, ripercorre non solo le sue attività artistiche, del tutto sconosciute in tutto il mondo come precursore della Pop Art, ma in particolare quelle materiali di un uomo diventato famoso nel mondo per la sua arte ma riconosciuto a tutti dal punto di vista delle sue radici e della sua storia personale.

Il titolo "Eduardo Paolozzi L'uomo oltre l'artista" nasce dalla volontà di ripercorrere i momenti salienti, anche più intimi della sua vita e la storia della sua famiglia, originaria di questa terra di Viticuso, emigrata in Scozia agli inizi del secolo scorso, segnata poi profondamente dalla guerra.

Come giovane rimasto orfano di padre a soli 16 anni, dopo l'esperienza della prigionia con la sola accusa di essere italiano in un tempo in cui questo significava essere un traditore agli occhi del paese che lo ospitava, dovette subire tantissime ingiustizie insieme ai suoi cari.

Alla fine del secondo conflitto mondiale avrebbe potuto perdere una casa e trasferirsi qual essere in una nuova e impetuosa produzione artistica, che oggi possiamo ammirare ed ammirare in tutti i suoi dipinti e che ha influenzato anche la terra di Viticuso in cui egli affonda le sue radici.



Ritratto di Eduardo Paolozzi
(Francesco Morgante 2024).

¹ «Studi Cassinati» ha dedicato tre articoli a Eduardo Paolozzi pubblicati nel n. 3, a. XXI, luglio-settembre 2021, a cura di Piero Ianniello e Laura Di Pofi, *Eduardo Paolozzi: le origini, l'arte, il manoscritto* (pp. 216-222); Tony Paolozzi, *Eduardo Paolozzi: Biografia* (pp. 223-228); Gaetano de Angelis-Curtis, *Eduardo Paolozzi e Ludwig Wittgenstein* (pp. 229-234).

aspetti più salienti delle correnti artistiche del Novecento con pregi, caratteristiche e diversità dei vari artisti.

Quindi al piano terra della Biblioteca è stata inaugurata la mostra «Alla scoperta di un uomo: “Paolozzi uno di noi”» che «nasce proprio dalla volontà di ripercorrere le tappe della sua vita e della sua famiglia, originaria di questa terra di Viticcuso, emigrata in Scozia agli inizi del secolo scorso, segnata poi profondamente dalla guerra e costretta a fare grandissimi sacrifici per potersi risollevar e per poter tornare a quella dignità, propria degli esseri umani, che gli era stata improvvisamente tolta». Così, proprio dopo le amare e tristi vicissitudini del Secondo conflitto mondiale, Paolozzi «preferì perdersi nell’infinita consolazione dell’arte, nella sua arte popolare, che oggi possiamo continuare ad ammirare in tutto il suo splendore e che inorgolisce anche la terra di Viticcuso in cui affondano le sue radici».

Il percorso tematico su Eduardo Paolozzi si sviluppa lungo nove pannelli.

Pannello 1: Contesto storico e fenomeno migratorio

Pannello 2: La famiglia ed il legame con la sua terra

Pannello 3: La guerra e la morte del padre

Pannello 4: Montecassino

Pannello 5: Paolozzi artista. Gli studi la formazione il curriculum

Pannello 6: Eduardo marito e padre

Pannello 7: Viaggio nelle sue radici – Viticcuso

Pannello 8: Origine e contesto sociale della Pop art

Pannello 9: Paolozzi e la sua arte



L’obiettivo del Comune di Viticcuso, come ha dichiarato il sindaco Iannetta, non è solo quello di ricordare Eduardo Paolozzi con uno o più incontri ma è quello, molto più ambizioso, di riuscire ad allestire a Viticcuso un museo permanente dedicato appunto alle straordinarie opere di Paolozzi il quale ha dimostrato nella sua vita di essere rimasto così fortemente af-

fezionato al paese, alla lingua e alla terra di origine dei genitori che in gioventù frequentava spensieratamente in estate e che poi ha ricordato nelle sue creazioni artistiche come dimostrano la scultura *Wittgenstein at Cassino*, dedicata all'importante filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein che come prigioniero della Prima guerra mondiale fu internato nel Campo di concentramento di Caira-Cassino, e poi l'opera *The Manuscript of MonteCassino: Il piede, La mano e La caviglia*, installata a Edimburgo in Picardy Place, di fronte alla Cattedrale cattolica di Saint Mary, formata da tre parti separate, divise e disperse come quelle di un corpo smembrato da un'esplosione a ricordare i tanti civili scomparsi nella distruzione dell'abbazia di Montecassino nel corso del Secondo conflitto mondiale.



Eduardo Paolozzi con la moglie Frida Elliott, la mamma Carmela Rossi e la sorella Iolanda.

La manifestazione e la mostra sono state sapientemente organizzate dal vicesindaco Igor Todisco, dal consigliere comunale Francesco Morgante e, in particolare, da Stefania Caira, vera anima dell'evento alla quale va anche il merito di essere riuscita a stabilire, per la prima volta, dei rapporti amicali tra Vitucuso e la famiglia Paolozzi in Gran Bretagna (gdac).

